IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 293 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDÌ 22 OTTOBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri non abbiamo commentato la nota di Wilson all'Austria, per colpa di un'influenzina, o quasi, dell'ultima ora. L'avvenimento, del resto, si commentava da sè; ed il chiarimento fornito dall'*Agenzia Stefani* era sufficiente per l'interpretazione autentica.

La risposta del Signore della Casa Bianca è senza dubbio il colpo di grazia alle illusioni di coloro che speravano nell'accoglimento del progetto confederale di Hussarek. L'altro giorno scrivemmo che la sua uscita in tempo, anzichè in una stoccata poteva finire in una stecca. E il caso si è verificato.

Le varie nazionalità oppresse e soggette risposero tutte di volersi presentare per conto proprio al Congresso della pace, sdegnando qualsiasi contatto pur federale senza prima avere acquisita quella libertà e indipendenza che Carlo I non può garantire anche per i noti precedenti della Casa d'Absburgo.

Ed ecco Wilson colpire così giusto da strappare il fioretto di mano a Hussarek e la presidenza della Confederazione al [illegible].

Il discorso del Presidente degli S. U. è inesorabilmente logico. In gennaio Wilson si sarebbe contentato che l'Austria avesse restituito le terre irredente all'Italia e l'indipendenza alla Polonia; per il resto, bastava un po' più di autonomia alle variopinte penne dell'aquila. Se l'Austria fosse allora entrata nella realizzazione del programma, si sarebbe salvata. Non volle. Da gennaio ad oggi abbiamo avuto il riconoscimento dello Stato boemo e il diritto degli jugo-slavi; quindi il progetto Hussarek è sorpassato dagli avvenimenti.

La conseguenza è semplice e storicamente grandiosa. L'impero d'Austria con annesso regno d'Ungheria è demolito nella parola di Washington, conseguente alle decisioni da tempo adottate da tutte le Potenze dell'Intesa circa la Polonia, la Boemia e Moravia, la Jugoslavia, la Transilvania la quale deve tornare ai Romeni. Delle terre italiane è superfluo parlare poi che il nostro diritto, riconosciuto nei trattati, scaturisce dal sangue italiano largamente versato su tutte le fronti di guerra e su quell'asperrimo fronte ove, trattenendo tre milioni di combattenti austriaci, fu da noi resa possibile la vittoria in Francia e in Macedonia.

Mercè l'auto-decisione, dopo essere stati riconosciuti indipendenti e sovrani, diranno i popoli come intendono governarsi e con chi o meno aggregarsi.

Quanto alla sistemazione dei due imperi è stato detto che i tedeschi dell'Austria si assocerebbero alla Germania. Anche questa sarebbe la logica conseguenza dell'applicazione generale del principio di nazionalità. Se la Posnania, lo Schlewig (già la Danimarca muove) l'Alsazia-Lorena tornano alle patrie rispettive, non si potrebbe parlare di ingrandimento della Germania per l'aggregazione di quasi 10 milioni di austro-tedeschi. Chi si spaventa a quest'idea, pensi che la Germania perderebbe bacini carboniferi e metalliferi importantissimi. E pensi ancora che il sud germanico prevarrebbe sul nord con evidente trasfigurazione della Federazione.

Questo diciamo per obiettiva constatazione dei fatti avvenuti e delle probabilità avvenire, senza molti abbandoni alle più svariate previsioni; giacchè — come gli armistizi — anche le conferenze per la pace dovrebbero esser precedute dalla effettiva realizzazione delle principali linee del programma militare e politico. Infatti, il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace in questa sistemazione quasi mondiale sarà la più ardua opera che mai abbia avuto a registrare la storia.

Politica e Diplomazia

(S) Amsterdam, 21. — Si ha da Sofia: Il Presidente del Consiglio Malinoff ha letto alla Sobranje il programma del Governo il quale dichiara che si adopererà per consolidare il regime costituzionale e per soddisfare le aspirazioni democratiche.

◆**(S) Parigi, 21.** — L'Ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare si è recato stamane a Piazza della Concordia ove ha deposto una corona di fiori ai piedi della statua di Lille.

[illegible]
RICONOSCIUTO DALL'ITALIA

Il Signor Benes avendo comunicato al R. Governo la costituzione di un Governo provvisorio czeco-slovacco, il Governo italiano ne ha preso atto e lo ha riconosciuto ufficialmente.

PICHON AL MINISTRO BELGA DEGLI ESTERI

(S) Le Havre, 20. — Il Ministro degli Affari esteri di Francia Pichon, così ha risposto al Ministro degli affari esteri del Belgio:

« Vogliate gradire i miei più vivi ringraziamenti per il vostro amabile telegramma; la gioia che ci arreca la liberazione di Lilla è raddoppiata da quella che ci procura la liberazione di Bruges, di Ostenda e dei vasti territori che il valore degli eserciti uniti per la vittoria del diritto al comando del Re Alberto ha testè restituiti al Belgio.

Sono profondamente lieto del vostro telegramma e vi prego di condividere con i vostri colleghi l'espressione delle mie congratulazioni e della mia amicizia ».

I JUGOSLAVI CONTRO GLI ASBURGO

(S) Londra, 20. — L'*Agenzia Reuter* dice che gli slavi meridionali del Comitato di Londra hanno approvato in una riunione che ebbe luogo il 18 corr. un ordine del giorno col quale riaffermano che il popolo è fermamente deciso a tagliare tutti i legami che lo uniscono alla monarchia degli Asburgo; gli jugoslavi negano nel modo più solenne agli Asburgo il diritto di parlare in loro nome.

LA VERTENZA DANESE-GERMANICA

(S) Amsterdam, 20. — Secondo un telegramma pubblicato dalla stampa olandese la Danimarca ha inviato una nota chiedente che siano risolte alcune questioni insorte fra i due paesi dal 1820 al 1870.

Il *Vaderland* rileva che nel 1864 i ducati danesi dello Schleswig – Holstein e del Lauenburg furono ceduti alla Prussia. L'articolo 5 del trattato di pace di Praga stabiliva che avrà luogo un plebiscito per lo Schleswig per sapere se gli abitanti preferiscono di essere uniti alla Germania o alla Danimarca.

Questo articolo, non fu mai messo in esecuzione.

A PRAGA SI RADUNA
IL CONSIGLIO NAZIONALE.

◆ **(S) Zurigo, 21.** Si ha da Praga che sabato ebbe colà luogo una conferenza del Consiglio Nazionale czeco. Erano presenti tutti i deputati. Si riconferma il programma polacco, jugoslavo e czeco di piena indipendenza.

I CROATI CONTRO L'IMPERATORE CARLO

◆ **(S) Zurigo, 21.** Si ha da Zagabria: Si è costituito un Consiglio Nazionale croato che respinge il manifesto dell'Imperatore Carlo.

I TEDESCHI DELL'AUSTRIA
PER L'UNIONE COLLA GERMANIA.

◆ **(S) Zurigo, 21.** Si ha da Vienna che oggi la Dieta dell'Austria inferiore voterà un proclama al popolo tedesco per l'indipendenza ed al caso per l'unione colla Germania.

RE CARLO PROCLAMERA'
L'INDIPENDENZA DELL'UNGHERIA

◆ **(S) Amsterdam, 21.** La *Gazzetta del Reno e della Vestfalia* ha da Budapest che fra poco sarà pubblicato dal Re Carlo un manifesto al popolo ungherese annunziante l'indipendenza dell'Ungheria e l'Unione personale con l'Austria.

L'Ungheria diverrà economicamente e completamente indipendente ed avrà un proprio esercito ed un proprio corpo diplomatico.

IL PRINCIPE RUPPRECHT
SUCCEDE A GUGLIELMO II ?

(S) Parigi, 21. — Il *Journal* dice: Corre voce che soltanto il principe Rupprecht di Baviera ispira fiducia in Germania ed egli succederebbe all'Imperatore Guglielmo.

I tedeschi sarebbero convinti che il principe Eitel, o il figlio del Kronprinz, succederebbe a Guglielmo soltanto come Re di Prussia.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) Zurigo, 21. — Si ha da Berlino: Ieri a mezzogiorno la Commissione degli affari esteri del Consiglio federale tenne una seduta.

Alle quindici si adunarono i capi frazione compresi i conservatori e i socialisti indipendenti. Non intervennero i polacchi. Il vice-cancelliere lesse loro la nota di Wilson. Ne seguì una discussione.

Nella serata si è riunito il Gabinetto di guerra per redigere la risposta alla nota stessa.

All'ultima ora sono sorte difficoltà impreviste perchè l'accettazione dei quattordici punti di Wilson avrebbe provocato passi politici da parte della Danimarca, e lo sgombro del Belgio passi politici da parte dell'Olanda, cosicchè si dovette discutere di nuovo la risposta.

CINA

(S) Pechino, 19. — Le Camere si sono riunite di nuovo in congresso il 18 corrente, ma non si è potuto raggiungere il numero legale fissato per l'elezione del nuovo vice-Presidente della Repubblica.

L'elezione stessa sarà probabilmente aggiornata alla fine delle ostilità tra il Nord ed il Sud.

ROMANIA

◆ **(S) Zurigo, 21.** Si ha da Jassy: La Camera romena ad enorme maggioranza ha votato la carcerazione dell'ex-Ministro Costantinescu.

In attesa della risposta tedesca

Previsioni inglesi

◆**(S) Londra, 21.** — I giornali prevedono che la risposta tedesca alla nota di Wilson sarà improntata a una evidente rigidità in confronto a ciò che si attendeva potesse essere alcuni giorni fa.

Essi ritengono che il ritardo frapposto all'invio di questa risposta sia dovuta alla lotta condotta dalla casta militarista per riaffermare la sua preponderanza lotta nella quale i militaristi avrebbero avuto il sopravvento.

Ma i giornali dichiarano che il nemico si inganna completamente se crede che i popoli alleati possano venire indeboliti nella loro determinazione da chiacchiere di pace. Chè anzi gli alleati si sentono più che mai decisi a non tollerare alcun compromesso in proposito.

La schiacciante risposta data da Wilson al Governo Austro-Ungarico, qualificata come un colpo mortale assestato alla monarchia dualista, è considerato dai giornali come un monito indirizzato alla Germania circa il pericolo che essa corre ritardando ad accettare le condizioni ora poste.

Commenti francesi

◆**(S) Parigi, 21.** — L'*Agenzia Havas* pubblica: Le ipotesi che si fanno in Germania circa il senso della risposta alla nota di Wilson sono argomento di commenti di giornali, i quali mettono in evidenza la doppiezza che esse nascondono.

In realtà i tedeschi fanno ogni tentativo per evitare l'inevitabile confessione della loro disfatta, sforzandosi di creare un'agitazione pacifista nei popoli dell'Intesa.

Confondendo sin d'ora i desideri con la realtà, i tedeschi diffondono radiotelegrammi fantastici che annunziano niente di meno che alle dimostrazioni pacifiste a Lione, a Marsiglia o in altre grandi città che fanno prevedere degli scioperi imminenti destinati ad affrettare la soluzione della pace mondiale.

Invece proprio ieri Parigi fu teatro di manifestazioni patriottiche che certo porteranno lo spavento nei cuori tedeschi, mostrando all'evidenza la nostra incrollabile risoluzione.

D'altro canto Hindenburg si illuse di provare l'infondamento ai suoi generali di astenersi da ogni devastazione giudicata inutile agli scopi militari.

La Stampa è unanime nel rilevare che appunto queste istruzioni costituiscono la più esplicita confessione delle devastazioni sistematiche.

Il *Petit Journal* mette in guardia contro l'insidia contenuta nella proposta di sostituire Pershing a Foch per discutere le condizioni dell'armistizio; esso rileva che il Presidente Wilson fu tra i più calorosi fautori del Comando Unico e dichiara quindi che spetta soltanto al generalissimo di imporre ai vinti le condizioni di un armistizio. Parimenti sono considerate come un tranello le pretese concessioni in materia di guerra sottomarina, in quanto che avendo la perdita di Ostenda e di Zebrugge segnato il definitivo fallimento dei sottomarini, le concessioni annunciate non rappresentano più che un semplice *bluff*.

La Germania evacuerà il Belgio

e rende omaggio al suo patriottismo

L'*Osservatore Romano* pubblica:

Fin da quando i giornali e le agenzie degli Stati dell'Intesa, pubblicarono la notizia che gli eserciti germanici nell'attuale loro ritirata dai paesi occupati della Francia e del Belgio, vi operarono devastazioni ed incendi, la Santa Sede si diede premurosa sollecitudine di rivolgersi a S. A. R. il Principe Massimiliano di Baden, nuovo Cancelliere dell'impero, perchè fosse risparmiato a quelle afflitte regioni ogni genere di danni non strettamente necessari alle esigenze della guerra: considerato anche che tali guasti avrebbero prodotto l'effetto di eccitare maggiormente gli spiriti, in un momento in cui dovevano prevalere i sentimenti e le disposizioni della pace e della concordia.

Analoghe istruzioni furono date in proposito a Monsignor Nunzio Apostolico in Baviera.

Come conseguenza degli accennati passi, la S. Sede fin dal 13 corr. veniva assicurata che categoriche istruzioni erano state impartite alle truppe dello Stato Maggiore Generale tedesco affinchè fossero in ogni modo possibile salvate e rispettate, durante le operazioni militari, quelle località. In pari tempo la Nunziatura Apostolica di Baviera informava essere deliberato proposito delle Autorità militari tedesche che Lilla ed altre località comprese nella zona delle attuali operazioni militari venissero per quanto fosse possibile risparmiate dagli eserciti germanici, aggiungendo che soltanto oggetti militari più importanti, come le ferrovie avrebbero potuto essere eventualmente distrutti.

Finalmente l'E.mo Cardinale Mercier ha ora informato, per mezzo del Rappresentante Pontificio all'Aja, il Santo Padre – affinchè egli ne fosse subito e per primo ragguagliato – della seguente comunicazione scritta rimessagli personalmente a Malines dal signor Von Derlanker, capo politico tedesco in Bruxelles: « Voi incarnate Eminenza il Belgio occupato; voi ne siete il Pastore venerato ed ascoltato. E' dunque a voi che il Governatore Generale, ed il mio Governo mi hanno incaricato di annunziare che quando evacueremo il vostro territorio, renderemo spontaneamente e di buon gradimento liberi i belgi deportati ed i prigionieri politici. Saranno già in parte liberi di rientrare nella loro patria lunedì 21 corrente.

Questa dichiarazione, atta a rallegrare il vostro cuore, sono felice di farvi, tanto più che io non ho potuto vivere quattro anni in mezzo ai belgi senza stimarli e senza apprezzare al suo giusto valore il loro patriottismo ».

La stessa comunicazione sarebbe stata trasmessa il giorno seguente a Sua Maestà il Re del Belgio ed al Signor Presidente Wilson.

NELLA BOEMIA INSORTA.

(S) Zurigo, 21. — Si ha da Praga: Il luogotenente Coudenhove ha emanato un proclama invitando alla calma mentre si sta riordinando lo Stato. Nel periodo di transazione rimangono in vigore tutte le istituzioni e l'Amministrazione pubblica. Chi tentasse colla violenza di turbare lo svolgimento degli avvenimenti commetterebbe un delitto contro il popolo e contro l'avvenire di questo. L'ordine deve essere mantenuto come la sicurezza delle persone e dei beni. Il giorno della pace non è più lontano, ogni tentativo di sollevazione lo ritarderebbe.

La Commissione parlamentare interalleata

A LONDRA

(S) Londra, 21. — Le sezioni italiana e francese della Commissione parlamentare interalleata sono arrivate a Londra domenica nel pomeriggio.

Erano a riceverle alla Stazione Vittoria Lord Bryce, Presidente della sezione britannica e varie altre personalità.

Esse si tratterranno a Londra per oltre una settimana. Il Governo offrirà loro venerdì sera un banchetto nella Galleria Reale della Camera dei Lordi. Gli ospiti verranno ricevuti dal Lord Cancelliere e dallo Speaker. Presiederà il Primo Ministro Lloyd George.

DEPUTATI ITALO-FRANCO-BELGI
RICEVUTI DA RE GIORGIO

◆ **(S) Londra, 21.** Il Re Giorgio d'Inghilterra ha ricevuto oggi al Palazzo di Buckingam una numerosa delegazione interparlamentare che comprendeva i deputati francesi, italiani e belgi.

Il Re ha salutato cordialissimamente i delegati rivolgendo loro la parola in francese ed esprimendo il piacere di riceverli in Inghilterra nel momento in cui gli eserciti francese, italiano, belga e americano combattendo a fianco di quello britannico, ricacciano il nemico dinanzi a loro.

ECONOMIA e STATISTICA

MERCATO SERICO.

Il Ministero comunica:

Il corrispondente serico del Ministero a Tokio telegrafa in data 18 corr.:

« Mercato seta incerto, quotasi Shinshu 1 ½ Yen 1.580. Cambio invariato. Le esportazioni della seta greggia dal 1° luglio al 15 ottobre sono state per l'America 75.550 balle, per l'Europa 7.470, lo stock 21.600 piculs. Mercato cascami debole, esportazioni per l'America 10.055, per l'Europa 4.170, stock 15.000 piculs ».

Per le Camere di commercio italiane all'estero

Con Decr. Luogot. in corso di pubblicazione, promosso dal Ministro Giuffelli di concerto col Ministro degli Esteri, è stato provveduto a dare un assetto più organico alle Camere di Commercio italiane all'Estero e farne delle istituzioni prettamente italiane rivolte alla produzione del commercio e dell'industria nazionale, soddisfacendo finalmente il voto da gran tempo manifestato dai connazionali residenti all'estero.

A tal fine le Camere sono poste sotto la tutela delle R. Autorità diplomatiche e consolari le quali direttamente o per mezzo degli addetti commerciali faranno parte dei Consigli direttivi.

Esse devono essere costituite soltantodi cittadini italiani e di società, istituzioni o associazioni all loro volta composte esclusivamente di cittadini italiani.

Gli statuti devono essere sottoposti alla approvazione del Ministero dell'Industria approvazione che equivarrà al riconoscimento dell'ente. Tale riconoscimento potrà essere revocato se la Camera spieghi azione non conforme agli interessi del Paese, o agli scopi per cui fu istituita.

Quando le Camere siano state riconosciute dal Governo il Ministero dell'Industria potrà contribuire al loro mantenimento mediante sussidi commisurati all'importanza delle singole Camere e alla loro situazione finanziaria, al numero dei soci e all'opera spiegata a vantaggio del commercio e dell'industria italiani.

La guerra mondiale

COMUNICATI ITALIANI

COMANDO SUPREMO - 21 OTTOBRE 1918

Bollettino di guerra n. 1247.

Sensibile lotta di artiglierie sull'altipiano di Asiago.

— Nella regione del Grappa a lungo il Piave, al Sisemol pattuglie francesi penetrarono nelle linee nemiche infliggendo perdite e riportando prigionieri e una mitragliatrice.

— In Val Frenzela nostri nuclei attaccarono i piccoli posti avversari e nonostante viva reazione riuscirono a disperderli catturando un ufficiale e qualche soldato.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) Londra, 20. — Comunicato serale:

L'avanzata dei gruppi degli eserciti sotto il comando del Re dei Belgi è continuata nella giornata del 20.

I tedeschi, dopo aver tentato vanamente di arrestare i nostri progressi verso la riva occidentale della Lys ed il canale da Ecloo a Deynze e verso la frontiera olandese, sono stati costretti a ritirarsi sull'intero fronte.

L'esercito belga si è stabilito lungo il canale; la sua ala sinistra è appoggiata alla frontiera olandese ed ha occupato i centri importanti di Knesselare, Aeltre, Adegem, Bellem, Ursell.

L'esercito francese operante nel Belgio ha, non solo rigettato le retroguardie nemiche dall'altra parte della Lys, ma ha pure malgrado le inondazioni effettuate dai tedeschi, attraversato il fiume ed ha stabilito teste di ponte una tra Grammene e Petegbem l'altra ad est di Oyghem. La seconda armata britannica nonostante una forte resistenza del nemico e la difficoltà causata dalla distruzione delle comunicazioni, ha attraversato la Lys lungo tutto il suo fronte ed ha avanzato l'ala destra, fino ai margini occidentali di Pecq.

Nella valle della Schelda la linea della seconda armata corre ora ad ovest di Pecq, Saint Leger, Dottignies, Belleghem, Vachten, Deerlich, Oriesch.

Dal 14 ottobre la seconda armata ha fatto 6200 prigionieri ed ha catturato 100 cannoni.

◆**(S) Londra, 21.** — Ufficiale:

Il numero dei prigionieri fatti durante le nostre operazioni a nord di Le Cateau supera adesso i tremila.

Le posizioni nemiche lungo la Selle offrivano fortissime difese naturali e furono tenute con grande decisione. L'attacco fu lanciato alle due con divisioni inglesi, scozzesi, gallesi in condizioni atmosferiche sfavorevolissime poichè una pioggia ininterrotta aveva reso l'avanzata oltre modo difficile.

La battaglia fu violenta durante tutta la giornata; il nemico oppose una forte resistenza nei villaggi e lungo la ferrovia. I *tanks* si recarono in alcuni punti, contribuirono moltissimo a vincere tale resistenza e riuscirono, malgrado le inondazioni causate dal fiume a passare di buon'ora sulla riva orientale.

Appena che ci fummo assicurati della linea del fiume, alcuni ponti furono rapidamente gettati sotto un fuoco violento d'artiglieria e di mitragliatrici così potemmo fare avanzare i nostri cannoni immediatamente dietro alla nostra fanteria che avanzava ed essi poterono sostenerla con fuoco a corta portata.

Nella serata alcuni punti ove distaccamenti nemici resistevano ancora furono spazzati con operazioni locali, un contrattacco lanciato dalla vicinanza di Romeries fu respinto con forti perdite per il nemico.

A nord di Denain le nostre truppe continuarono a spingersi avanti e si avvicinano al villaggio di Saint Amand, ed alla linea della Schelda a nord di Tournai.

FONTE FRANCESE

(S) Parigi, 21. — Ufficiale delle ore 15:

La notte è stata caratterizzata da un'abbastanza forte attività di artiglieria fra la Serre e l'Aisne.

Nella Lorena e nell'Alsazia incursioni nelle linee tedesche permisero ai francesi di fare prigionieri.

◆**(S) Parigi, 21.** — La vittoriosa avanzata delle truppe alleate si fa sempre più incalzante malgrado la resistenza accanita del nemico. Il numero dei prigionieri va sempre aumentando.

(S) Parigi, 21. — Ufficiale:

Situazione invariata sul fronte dell'Oise.

Fra l'Oise e la Serre le nostre truppe ripresero nella mattinata la loro avanzata.

A destra conquistammo Mesorecourt e Richecourt facendo più di una cinquantina di prigionieri. Anche a sinistra fra Lucy e Villers-le-sec guadagnammo terreno malgrado la viva resistenza del nemico.

La battaglia fu accanita sull'altopiano ad est di Vouziers. I tedeschi contrattaccarono a varie riprese con importanti effettivi; le nostre truppe resistettero a tutti gli assalti e mantennero le loro posizioni.

Nulla da segnalare sul rimanente del fronte.

FONTE BELGA

(S) Le Havre, 22. — Comunicato ufficiale:

L'offensiva del gruppo degli eserciti delle Fiandre al comando di S. M. il Re dei Belgi durante la giornata del 20 ha continuato a svilupparsi.

I tedeschi dopo aver tentato di opporsi alla nostra marcia sulla riva occidentale della Lys e dal canale di Bruges a Ecloo e alla frontiera olandese hanno dovuto indietreggiare su tutto il fronte.

L'esercito belga costeggia il canale appoggiando la sua ala sinistra alla frontiera olandese dopo aver preso i grossi centri di Knesselaere, a Eltre ad Egem, Deien, Ursell.

L'esercito francese del Belgio ha non soltanto buttato al di là della Lys le retroguardie nemiche, ma ha anche malgrado le inondazioni effettuate dai tedeschi passato questo fiume e stabilito due teste di ponte una tra Grammene e Petegheme, l'altra a Oyghem.

La seconda armata britannica superando una violenta resistenza del nemico e le difficoltà delle comunicazioni ha passato la Lys su tutto il suo fronte ed ha raggiunto alla sua destra il margine ovest di Pecq. Nella valle della Schelda il suo fronte passa per la linea ovest di Pecq, margini di Dottignies, est di Bolligghem, Wicchte, Vichebeke.

Essa ha catturato dal 14 ottobre 5800 prigionieri e centocinquantanove cannoni.

(S) Gran Quartiere Generale belga, 20. — Comunicato ufficiale della sera:

Nella giornata del 20 ottobre le divisioni belghe hanno continuato ad inseguire il nemico travolgendo le sue retroguardie.

La cavalleria, incalzando il nemico si è lanciata alla carica più volte sui nidi di mitragliatrici; ha fatto prigionieri, preso mitragliatrici e cannoni.

A nord le nostre truppe costeggiano la frontiera olandese; più a sud hanno raggiunto una linea a più di venti chilometri ad est di Bruges, liberando numerosi villaggi e sorpassandola la linea Moerkerke Maldeghem, Ursel, Aeltre. Numeroso materiale da guerra che il nemico è stato costretto ad abbandonare in seguito alla sua ritirata precipitosa, non è stato ancora valutato.

Numerosi pezzi da costa sono stati presi lungo il litorale belga; il grosso cannone di Leugenboom che per lungo tempo ha bombardato i nostri accantonamenti e le città di Dunkerque e di Bergues è stato preso intatto malgrado il tentativo fatto dal nemico per distruggerlo.

FONTE GERMANICA

(S) Berlino, 20. — (Via Basilea). — Ufficiale: All'est di Courtrai continuano violenti combattimenti.

Dalle due parti di Solesmes e Le Cateau forti attacchi nemici su un largo fronte non sono riusciti.

Combattimenti parziali a noi favorevoli nel settore della Serre e sulle colline a nord dell'Aisne. All'est di Vouziers attacchi nemici furono respinti.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE SERBA.

◆**(S) Parigi, 21.** — Ufficiale:

La cavalleria franco-serba ha occupato il 19 scorso Zaytchal.

Abbiamo occupato Bolyevatz e, nella vallata della Morava, Trsstenik.

LA GUERRA IN ARIA

FONTE INGLESE.

(S) Londra, 20. — Comunicato serale:

Durante la giornata del 19 i nostri piloti volando in mezzo alla nebbia, alle nuvole e alla pioggia hanno completato ricognizioni di grande importanza riuscendo a prendere alcune fotografie. Più di sette tonnellate di proiettili sono state lanciate sulle stazioni del fronte nord di battaglia e su truppe e trasporti nemici.

Un nostro apparecchio manca.

Per gli orfani dei maestri

La ritenuta sullo stipendio dei maestri elementari per la educazione dei loro orfani ha prodotto complessivamente nell'ultimo esercizio lire 236.761.

Nello stesso periodo sono state pagate lire 469.135 per borse e posti di studio a favore degli orfani.

Alla fine dell'esercizio il fondo speciale che è amministrato dalla Cassa Depositi e Prestiti segnava un attivo di lire 1.698.360.74 e un passivo di lire 87.008.86.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Centrale

FIRENZE, 20. **La morte del clinico Del Greco.** — In seguito a un violento attacco di influenza è morto il prof. Giovanni Del Greco clinico e chirurgo al nostro ospedale maggiore.

La sua perdita è un grave lutto per la nostra città.

MODENA, 21. — **Mostra di calzature.** — Ieri vi è stata una mostra delle calzature eseguite nella nostra scuola, la prima sorta in Italia.

La mostra è riuscita veramente interessante. Le calzature saranno inviate all'Esposizione degli della guerra che avrà luogo prossimamente a Bologna.

ANCONA, 21. — Per la tutela della salute pubblica il Prefetto ha pubblicato alcuni decreti coi quali si fa obbligo ai proprietari di sale di spettacolo di non fare più di due rappresentazioni al giorno con un'ora di intervallo.

Per quanto si riferisce ai trasporti funebri e ai viatici è prescritto che la benedizione della salma sia data dal sacerdote in casa del defunto presenti, i soli stretti parenti e che il trasporto venga fatto per la vie più brevi e senza fermate. Sono vietate le funzioni religiose e sono permesse soltanto le messe basse.

BASCHI, 21. — **Vittima del dovere.** — Colpito da fiero morbo è morto improvvisamente il dott. Carlo Franceschini, medico-condotto del nostro paese dove era largamente stimato e benvoluto per la sua capacità e per il sollecito interessamento che manifestava nell'esercizio della sua professione.

Di animo squisitamente gentile e generoso la sua morte improvvisa ha destato il più profondo cordoglio.

Alla moglie sig.ra Vincenza, alla madre, alla sorella sig.na Laura, al fratello dott. Giovanni, delegato di P. S. a Roma, alla famiglia tutta, giungano le espressioni vive e sentite del nostro profondo cordoglio.

Italia Meridionale

NAPOLI, 21. — **Contro gli accertamenti degli extra profitti di guerra.** — Gli industriali e commercianti di Napoli in una numerosa riunione tenuta ieri nel salone dell'Unione Ind. e comm. hanno deliberato di rivolgere al Min. delle Finanze invito perchè tanto gli accertamenti che la revisione dei redditi, ordinari e dei sopraprofitti di guerra siano esaminati con criteri di giustizia ed equità pari alle condizioni economiche e commerciali della città, e nel contempo, che le commissioni provinciali non decidano prima che si sia riesaminato l'accertamento.

A tale uopo è stato deliberato che una commissione si rechi a Roma dal Min. delle Finanze per invocare gli esposti provvedimenti.

Isole

CALTANISSETTA, 21. — **Pietoso suicidio di un carabiniere** — In Misterbianco è avvenuto un pietoso commovente suicidio.

Il carabiniere Marchese Angelo, di anni 30, già reduce dal fronte, era andato in paese perchè chiamato ad assistere la moglie ed un figlioletto colpiti dall'attuale morbo.

Poichè le condizioni di salute dei suoi cari aggravavano, egli, preso dalla preoccupazione di una possibile sciagura, si esplodeva un colpo di rivoltella in direzione del cuore, rimanendo sull'istante cadavere.

CATANIA, 21. — **Un gravissimo incendio** si è sviluppato nel pastificio Pappalardo Nunzio. Il macchinario e l'intera produzione sono rimaste completamente distrutti. Si ignorano le cause dell'incendio.

In morte di R. Vigna Dal Ferro

Pochi giorni addietro, quando nella quiete di una terrazza a mare l'ombra discreta di una vela spianata contro il sole ci riunì per una colazione all'aria aperta, mai, mai avrei pensato che sul nostro capito caro, così sereno e così lieto di vivere, vigilasse, in agguato, un tragico destino.

Sono di quelle realtà dinanzi alle quali ci si ferma sbalorditi, increduli, di quelle realtà che hanno del fantastico e che il nostro spirito si rifiuta quasi di accettare. E ancora adesso, questa sensazione di cosa inammissibile ci tiene tutti quanti gli volemmo bene: come se quel Riccardo Vigna Dal Ferro di cui abbiamo appreso la morte fosse un altro, e non il nostro amico diletto, che abbiamo visto tra noi fino alla scorsa settimana.

Apparteneva alla nostra famiglia giornalistica da quasi tredici anni, e si era guadagnato l'affetto di tutti. Poco dopo la mezzanotte, alla fine dei teatri, eravamo abituati a sentire il suo passo in anticamera, e il caratteristico rumore delle chiavette con le quali apriva la sua cassettina. E lo vedevamo giungere in redazione col pacco dei «comunicati» dei teatri che incominciava subito ad aprire, mentre ci salutava e s'intratteneva con noi sulle notizie del giorno, nell'arte o nella politica.

Giovane coltissimo, mente equilibrata, egli portava così nell'articolo come nella conversazione una nota personale, acuta e ispirata al più grande buon senso: e certo gli era stata proficua la scuola di quel grande maestro che fu Costanzo Chauvet, che ebbe sempre pel nostro povero amico molto affetto e molta stima. La morte ce lo ha portato via a soli trentacinque anni, proprio quando era per raccogliere il frutto del suo ingegno e della sua instancabile operosità. Ed il compianto sincero, largo, profondo che da ogni parte si è levato intorno a questa morte son la prova più eloquente di quanto avevano potuto le salde sue qualità congiunte a signorilità, a garbo, a delicatezza veramente notevoli.

Nella professione di avvocato come in quella di giornalista Egli si distinse per questa nobiltà mai smentita, che era in lui come una seconda natura.

Specie nella sua lunga carriera di critico drammatico egli pur giudicando con questa coscienza, seppe sempre contenere il suo giudizio in una linea di signorile probità, non lasciandosi mai tentare da intempestivi attacchi, profondamente convinto del rispetto che si deve ad un autore e alla sua opera, anche se mancata.

Era quel che si dice «un buon figliolo», un collega impareggiabile, capace di accollarsi con la migliore buona volontà anche il lavoro di un assente. La sua attività era prodigiosa. Dal Tribunale alla Società dei Trams, di cui era consulente, dal suo studio al giornale, egli dava l'idea di un moto perpetuo, di uno di quei lavoratori di tempra eccezionale. E spesso dopo aver redatto un lungo articolo tornava a casa a notte alta, a lavorare ancora!

Nottambulo convinto, si accompagnava spesso a noi, incurante delle «ore piccine» per discutere ancora nel fresco della notte provando quella gioia di girovagare e di conversare a traverso la città silenziosa, che solo i veri nottambuli conoscono ed apprezzano.

Una delle sue grandi passioni fu la musica, di cui era fine intenditore, e di cui scrisse anche talvolta nel nostro giornale con rara lucidità e competenza. Quando le sue occupazioni glie lo permettevano si raccoglieva volentieri in qualche piccolo cenacolo musicale; e fu legato da fraterna amicizia con musicisti di valore, che, come noi, ne piangono ora la immatura scomparsa.

Non questi rapidi cenni, ma assai di più ci vorrebbe per dire di Riccardo Vigna Dal Ferro, e per ricordarlo degnamente; ma non si scrive, non è possibile scrivere quando si è sotto il peso di una grande sciagura, e il cervello si rifiuta al lavoro.

L'anima Sua eletta perdonerà all'amico che in quest'ora amara di lutto e di rimpianto non seppe dir tutto ciò che avrebbe dovuto e che sentiva tumultuare nel cuore angosciato.

Nella sua cameretta Riccardo Vigna Dal Ferro è composto nella pace della morte. Ma accanto a lui vigila nel pianto la Sua mamma, la Sua mamma adorata che lo ha conteso coraggiosamente, disperatamente al male inesorabile, lottando notte e giorno una lotta senza tregua. Quell'unico figlio era per la signora Bianca lo scopo della vita, tutta l'esistenza.

Accanto all'estinto che è entrato nella pace eterna c'è una madre, di cui qualunque parola non potrebbe [illegible] lo strazio.

A questa madre tutta chiusa in un dolore così tragico che nulla può confortare, noi c'inchiniamo reverenti.

e. à.

I funerali.

A dare l'ultimo addio al nostro valoroso collega ed all'amico affettuoso e carissimo, v'erano ieri quanti dei suoi intimi e conoscenti poterono intervenire. E questa estrema, commovente e solenne testimonianza d'affetto che da tutti gli si è resa, dimostra quanto il nostro povero Riccardo Vigna fosse stimato ed amato e quanto grave e dolorosa sia stata la sua perdita.

C'era tutta la famiglia del *Popolo Romano*, i rappresentanti di tutta la stampa: m. Alberto Gasco per la *Tribuna*, Renato la Valle, Vittorio Vettori e Gino Rossani per il *Giornale d'Italia*, avv. Adriano Belli, per il *Corriere d'Italia*, Claudio Augusto Fratta e Francesco per il *Tempo*, Bustianucci e Panattoni per il *Messaggero*, Silvio D'amico e Silvio Delich per *L'Idea Nazionale*, Durantini per l'*Osservatore Romano*, Bertini per *L'Epoca*, Mario Sobrero per la *Stampa*, Petretti per *L'Avvenire d'Italia* e *Corriere di Sicilia*, comm. Damiani per il *Resto del Carlino*, Moroni per la *Preparazione*, avv. Cornelio Fraa, direttore della *Rassegna Commerciale*, il Consiglio Direttivo del *Sindacato dei cronisti Romani* per il *Sindacato Corrispondenti*, ing. Bladene, per la *Federazione Naz. Stampa*, Giuseppe Petrai, Ottorino Raimondi; ed il Presidente del Consiglio dell'ordine dei Procuratori, avv. Clavarino e, per la *Società Romana dei Trams* comm. Genovesi, presidente, comm. ing. Calcolari, direttore, comm. Leonzi, capo del personale, ing. Lequardi, ing. Vincenti, avv. Minucci avv. Masci, cap. Ettore cav. Martini e cav. Verni, capi uffici dei depositi, cav. Misuri ispettore capo, una rappresentanza del personale funzionale della S.R.T.O.; per la *Croce Rossa*: oltre il colon. Genovesi ten. avv. Parisi, cap. Cadolino; e poi ancora fra gli amici: on. Zegretti; prof. Rivaroli, comm. Mandati, avv. P. R. Marini, comm. Coppola, comm. Ricciardi, maestro Storti, barone Ferrero, dott. Mazzoncchi, dott. Steiner, avv. Pompei, avv. di Giorgio, avv. Bocca, avv. Benedettini, comm. avv. Silenzi, comm. Clementi, capo del gab. del Sindaco, cav. Scifoni, capo ufficio Stampa del Municipio, cav. uff. Zoli pres. della Fratellanza mil. Umberto I, Domenico Ciampoli, comm. Giacomo Mascagno, tenente Capelli, sig. Marchesi, avv. Corsia, avv. Brago, avv. D'Amico, avv. Galli, cav. Borgognoni, le signore Ingagnoli, Piscitello, Marcatili, etc.; una rappresentanza della fratellanza militare «Umberto I» con bandiera e molti e moltissimi altri.

Numerose le corone, portate da redattori del nostro giornale e da ispettori della S. R. T. O.; v'erano quelle della Direzione, dell'Amministrazione della Redazione e degli operai del *Popolo Romano*, della famiglia Chauvet, di Renzo Rossi, della Direzione del Consiglio di Amministrazione e degli Avvocati della *Società Romana dei Trams*, della Fratellanza Militare Umberto I, della Direzione del Teatro *Quirino*, del Sindacato dei Cronisti, della Famiglia Boni, della famiglia Bosgnini.

La salma fu trasportata a braccia dagli ispettori della S. R. T. O. ed il mesto corteo, semplice ed imponente, seguito dalla zia Amalia e dalla signora Raimondi, che hanno vegliato l'estinto durante la sua malattia, si avviò verso la chiesa di Sant'Eustacchio.

Sulla porta della chiesa il marchese avv. Clavarino, tra la commozione dei presenti, ricordò che Riccardo Vigna aveva mosso i primi passi della carriera da avvocato nel suo studio, ed egli aveva potuto apprezzarne tutte le doti di serietà, rettitudine coscienza e competenza professionale, e ricordò di aver avuto in lui un collaboratore utilissimo e scrupoloso, fino al punto di aver timore di non essere sufficientemente zelante. Ricordò ancora le sue abilità di critico drammatico, ammirando particolarmente la serietà d'intendimenti e lo stile chiaro e semplice.

«Tutto però non muore, concluse l'avv. Clavarino, e la memoria di Riccardo Vigna, come il profumo soave di un fiore, resterà perennemente tra noi».

Nella chiesa fu impartita l'assoluzione alla salma.

Quindi accompagnato da pochi intimi e da alcuni colleghi di redazione il feretro fu trasportato al Verano.

Un ultimo mesto, commosso saluto, a Colui che non rivedremo mai più!

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

Decr.-Legge Luogot. n. 1485 che per l'es. fin. 1918-919 inscrive al titolo II dello stato di previsione della spesa del Min. della P. I. il nuovo capitolo numero 261-VIII.

Decr. Luog. n. 1486 che autorizza l'assunzione di avventizi pei lavori preparatori all'applicazione del dec.-legge Luog. 23 agosto 1917, n. 1450, circa l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura.

Id. id. n. 1487 che istituisce il capitolo 68-VIII-A nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'es. fin. 1918-919.

Id. id. n. 1488 che per l'es. fin. 1918-919 aumenta lo stanziamento del cap. 48-bis dello stato di previsione della spesa del Min. delle colonie ed apporta altresì maggiori assegnazioni a quello della Colonia eritrea.

Id. id. n. 1491 che, durante la guerra, stabilisce penalità per chiunque porti indebitamente e pubblicamente la divisa o i distintivi di un grado del Regio esercito o della R. marina, o di esercito e marina di Stati alleati, demandandosi i relativi reati al giudizio del tribunale militare.

Id. id. n. 1492 che aggiunge alcune voci allo specchio IV, annesso al R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, relativamente all'indennità per spese d'alloggio ad ufficiali generali.

Id. id. n. 1495 che autorizza l'assunzione di personale avventizio pel funzionamento degli uffici del Commissariato gen. per l'assistenza civile e la propaganda interna.

Id. id. n. 1497 che autorizza il ministro dell'interno ad ammettere al primo concorso per i posti di sottotenente i brigadieri delle guardie di città con qualsiasi anzianità di grado.

Id. id. n. 1501 che per la durata della guerra e fino alla campagna salifera dell'anno successivo alla pubblicazione della pace, concede una mercede fissa supplementare ai salinari di Cervia.

Id. id. n. 1513 che aumenta temporaneamente i dazi di confine sui tabacchi fabbricati importati dall'estero.

Decreti Luog. nn. 1508 e 1514 riflettenti assegnazioni a vari Comuni di quote governative di concorso, assegnazione di annua indennità di rappresentanza.

Decr. Min. che ordina la requisizione del seme di patate, di fagioli e trifoglio ladino necessari per la prossima semina.

Id. id. che stabilisce i prezzi da corrispondersi produttori dagli agenti di raccolta per le pelli ovine e caprine.

Id. id. che abroga le disposizioni concernenti il divieto di macellazione degli animali bovini adulti.

NEI MINISTERI.

Corte dei conti. — Pensioni civili e militari e pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Min. Tesoro. — Direzione gen. del debito pubblico: Perdita di certificati. – Avviso.

Ist. naz. per i cambi con l'estero. — Limiti dei cambi.

Min. ind. comm. e lav. — Comunicato – Errata-corrige.

Drammi di terra e di mare

UN CICLONE DEVASTA ZANTE

(S) **Atene, 20.** — Un ciclone ha devastato la parte nord dell'isola di Zante. Si deplorano numerose vittime e danni piuttosto considerevoli.

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE – *La morte di S. A. R. il Conte di Salemi.* — Il 19 del corrente mese, alle ore 21, è morto in Crespano Veneto, presso il Grappa, S.A.R. Umberto conte di Salemi, che era in comando di una batteria di bombarde.

S.M. il Re ha ordinato un lutto di Corte di trenta giorni.

Il Principe Umberto Maria Vittorio Amedeo Giuseppe di Savoia-Aosta, conte di Salemi, è nato il 22 giugno 1889; S. A. R. è uno dei cugini di S. M. il Re d'Italia ed è figlio del Principe Amedeo, Duca d'Aosta e della Principessa Maria Letizia Napoleone.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze il card. Giustini Prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti; mons. Maurizio de Chazelles; p. Antonio Piccardo, sup. gen. dei figli di S. M. Immacolata l'avv. Adolfo Comaner.

Il giubileo Episcopale del Card. Gibbons. - Notizie da Baltimora annunziano che le annunziate feste per il giubileo episcopale dell'arcivescovo card. Gibbons, saranno rinviate a causa dell'influenza che infierisce anche colà.

La morte del Vescovo di Nancy. - E' morto ieri mons. Turinaz vescovo di Nancy.

MONDO POLITICO. — Ha fatto ritorno a Roma il Min. Crespi. Oggi giungerà l'on. Chiesa, Commissario per l'Aeronautica, reduce dal fronte.

Il commiss. gen. per le munizioni, on. Nava, partirà prossimamente per Londra.

S. P. Q. R.

Una interrogazione del cons. Poggi. — Il Consigliere comunale comm. Torquato Poggi ha rivolto al Sindaco la seguente interrogazione:

«Le incertezze nelle direttive della politica sanitaria comunale per difendere nelle attuali contingenze la salute pubblica della città e soprattutto le alterne vicende riguardanti pubblici ritrovi di cui dapprima si è consentita l'apertura mentre, di poi se ne è imposta la parziale chiusura, m'inducono ad interrogare l'onorevole Sindaco per conoscere se intenda, senza ulteriore indugio, adottare tutte quelle energiche e radicali misure ritenute oggi indispensabili per combattere l'epidemia».

Il latte di pecora - Si assicura che oggi giungerà da Maccarese la prima spedizione del latte di pecora in circa mille litri.

Il latte sarà portato nello stabilimento municipale di piazza Pepe, ove sarà mescolato al latte delle mucche inviato dalla Lombardia.

Il prezzo delle uova. — L'Ufficio Annona e Mercati comunica che le uova di recente raccolta, vendute negli spacci normali municipali di via P.pe Amedeo, 57, via Ennio Quirino Visconti, 80-83, via Aracoeli, 50, via della Rotonda, 7, via Marche 64, viale Angelico, 9, sono in vendita a centesimi 70 per ogni uovo.

Il pesce dell'annona. — L'ufficio Municipale di annona annuncia che nello spaccio di via E. Quirino Visconti è in vendita il pesce ai seguenti prezzi: Triglie il kg. lire 12 — Zuppa lire 7 al kg. — Frittura lire 6.50 il kg. — Polpi e seppie lire 8.50 al kg.

Le erbe dell'annona. — In tutti gli spacci sono in vendita: Cavoli verdi lire 0.50 luno — Pomodori lire 0.80 il kg. — Peperoni lire 0.10 l'uno — Cipolle 0.45 il kg. Zucche 0.60 il kg. — Mele lire 1.00 il kg.

Per le prenotazioni di derrate. — L'ufficio di Annona allo scopo di conciliare il cambiamento delle clientele presso i negozianti, per i generi contingentati, con le esigenze del controllo dei boni di prenotamento, in base ai quali l'ufficio assegna le derrate ai negozianti stessi, ha stabilito che d'ora in poi i cittadini che vogliono servirsi da un altro esercente dovranno ritirare i bollettini di prenotamento dall'esercente presso il quale già si servivano dal 1° al 3 del mese e non più tardi del giorno 5 dovranno consegnarli al nuovo negoziante che li presenterà per servirli per il mese appresso.

Per tutto il mese in corso essi dovranno essere ancora serviti dal negoziante dal quale hanno ricevuto la prenotazione.

Generi razionati alle Cooperative. — L'ufficio di Annona comunica che dal giorno 22 corrente in poi il servizio contingentamento in piazza delle Coppelle 9, provvederà all'assegnazione dei generi razionati alle Cooperative.

La licenza per l'acquisto dello zucchero. — L'uff[illegible] Annona comunica che il rilascio delle licenze [illegible] mensili di novembre, per l'acquisto dello zucchero verrà fatto dal servizio contingentamento in piazza delle Coppelle, 9 nei seguenti giorni:

Zucchero per la rivendita: *Orzaroli*; dal 24 al 29 ottobre — *Droghiere*: dal 29 al 31 ottobre.

Zucchero per la mescita e per la fabbricazione dei prodotti zuccherati: dal 1° al 5 novembre.

Si rinnova che i termini anzidetti sono assolutamente perentori. Nessuna licenza può essere rilasciata dopo la scadenza di essi, come da disposizione ricevuta dal Ministero degli approvvigionamenti.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA

L'Ufficio d'igiene comunica:

Il numero dei morti d'influenza nelle ultime 24 ore è di 194.

L'epidemia è in evidente diminuzione in alcuni quartieri che furono primitivamente invasi. Così mentre nel quartiere di Porta Metronia nei giorni della maggior morbilità i sanitari ricevevano dalle 30 alle 40 chiamate per casi primitivi, ora queste non raggiungono le 10; e mentre la mortalità aveva raggiunto il numero di 7 a 8 decessi, ora è disceso a uno o due al giorno.

E' lecito presumere che questa diminuzione notevole verificatasi nel quartiere popolare di Porta Metronia avvenga senza molto indugio anche negli altri quartieri più recentemente invasi.

Associazione dei Comuni. — Nella sala delle Bandiere in Campidoglio si è riunito il Cons. Direttivo dell'*Associazione dei Comuni italiani*, presenti i Vice pres. Sturzo e Franco, i comm. Serragli, Mangini, Valentini, Campodonico, Gambigliani-Zoccoli, Degni, De Marzi, Bottalico e i membri parlamentari deputati Sanjust e Sitta.

Assisteva il segretario dott. Verratti.

Il Consiglio, dopo aver rilevato con compiacenza le numerose nuove adesioni pervenute all'Associazione ha preso atto dell'approvazione del decreto relativo alla *sistemazione della viabilità vicinale*, con il quale vengono ad accogliersi antichi e ripetuti voti dell'Associazione. Ha pure preso atto del provvedimento che, in conformità delle richieste fatte ai Ministri della P. I. e del Tesoro, dispone la *liquidazione provvisoria dei concorsi scolastici*, dovuti dallo Stato per il 1918 ai Comuni che hanno conservata l'amministrazione delle scuole.

Il V. pres. Sturzo ha quindi riferito sui criteri di massima da seguirsi per un proficuo esame delle *proposte di riforma amministrativa e finanziaria per i Comuni* e il Consiglio ha precisati i singoli argomenti da discutersi in una prossima adunanza da convocare per la prima decade di novembre, nominando per ciascuno di essi un relatore. Frattanto, si è deliberato di continuare su «L'Autonomia Comunale» la pubblicazione delle proposte di riforma formulate direttamente dai vari Comuni o inviate alla Associazione, affinchè con la più larga collaborazione degli Enti locali possa precisarsi il programma di riforme che i rappresentanti dell'Associazione dovranno sostenere in seno alla speciale Commissione governativa cui fu affidato lo studio di tale problema.

La chiusura dei teatri di varietà. — La Prefettura ordina che da oggi sino a nuova disposizione rimarranno chiusi i teatri di varietà.

La commemorazione dei defunti al Verano. — Con decreto di prossima pubblicazione le autorità disporranno che nella ricorrenza della commemorazione dei defunti, il Verano resti chiuso al pubblico.

Lutto dell'assessore Cremonesi. — In seguito a improvvisa malattia spegnevasi ieri la signora Elena Ragazzoni Cremonesi, cognata del comm. Filippo Cremonesi assessore comunale.

All'egregio uomo le nostre più vive e sincere condoglianze.

Il gagliardetto di guerra al 2° Bersaglieri. — A mezzo di una rappresentanza presieduta dal cav. Giovagnoli, il popolo di Trastevere ha offerto il gagliardetto di guerra al 2° regg. bersaglieri, che forma parte integrale del popolare quartiere.

La cerimonia si svolse dinanzi al battaglione reclute ed ai reparti del Deposito. Il colonnello comm. Gaspare Lampo presentò il vessillo e pronunziò patriottiche parole di circostanza. La truppa presentò le armi al gagliardetto, che sarà inviato al reggimento, al fronte; lo accompagneranno una commissione di trasteverini ed una rappresentanza del Deposito del reggimento stesso.

Per il censimento dei profughi. — L'Alto Commissariato per i profughi richiede che la compilazione e la raccolta delle schede per il censimento e il tesseramento dei profughi stessi siano completate entro il 31 corr., essendo necessarie per regolare il pagamento dei sussidi.

Il Provveditore agli studi — secondo il desiderio espresso dal Commissariato in parola — fa appello al cuore degli insegnanti, perchè cooperando, agevolino il lavoro. Negli uffici commerciali si trovano le istruzioni e gli stampati che abbisognano.

La grande ora. — Per la «Storia ed Arte», ieri, sul Gianicolo, doveva parlare G. C. Bastini, assente per indisposizione, parlò in sua vece, improvvisamente, Romolo Artioli, presidente della «Storia ed Arte». Dapprima lesse e commentò alcune delle magnifiche pagine di Raimondo De Amicis su la liberazione di Roma nel 1870, che suscitarono molta impressione ed entusiasmo.

Quindi tessè il quadro degli avvenimenti odierni, della situazione internazionale, e concluse con frase ispirata, invitando il nostro popolo a resistere con saldo animo, per affrettare la pace vittoriosa.

Venne assai applaudito.

La chiesa di S. Lorenzo in Fonte. — Sarà riaperta, fra qualche giorno, al pubblico la chiesa di S. Lorenzo in Fonte, in via Urbana, completamente restaurata per merito dei Padri Oblati di S. Giuseppe d'Asti.

Si tratta di un vero gioiello d'arte cristiana, sorto per una pia tradizione; secondo questa, il martire San Lorenzo, dato in custodia al centurione romano Ippolito, fece scaturire dall'arida terra una polla d'acqua per battezzarlo e renderlo convertito alla fede cristiana, per la quale anche il centurione finì per incontrare il martirio.

La Fonte esiste tuttora nel sotterraneo della chiesa ove è da ammirarsi pure uno splendido bassorilievo che ricorda l'avvenimento.

La signora BIANCA VIGNA DAL FERRO CORIANCHI ringrazia tutti coloro che parteciparono al suo immenso dolore e che vollero rendere al compianto figliuolo

Riccardo

così largo tributo di affetto.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Il commerciante Amerino Bruni di a. 23 da pochi giorni era affetto da bronco polmonite. Ieri mattina in un momento di delirio dalla febbre il disgraziato si gettò da una finestra della propria abitazione al vicolo del Farinone 26.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, i sanitari gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

Investimenti. — Le bambine Iolanda Zeca di a. 3 e Dorna Di Pasquale di a. 4, ieri mattina in via Appia Nuova, furono investite da un carro riportando lievi contusioni. Accompagnate all'ospedale di S. Giacomo, furono giudicate guaribili in pochi giorni.

Disgrazie. — Il commesso De Genova Renato di a. 15, ieri mattina, mentre percorreva in bicicletta piazza Campo de Fiori andò a cozzare contro un ciclista. All'urto il De Genova cadde al suolo riportando contusioni al ginocchio destro. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— La muratora Italia Sartini di a. 30 ab. in Borgo Pio 60, ieri mattina nello stabilimento Mira fuori Porta Portese, mentre lavorava sopra un ponte di legno, cadde riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— Il soldato Eugenio Moro di a. 40, ieri mattina mentre lavorava nei magazzini militari fuori porta S. Paolo caricando delle balle di fieno, causa la rottura di una corda rimase impigliato con la gamba sinistra fra gli ingranaggi di un ascensore.

Accompagnato all'ospedale militare del Celio fu trattenuto in osservazione.

Triste epilogo di una disgrazia. — Il falegname Eugenio Orlandi di a. 18, che come narrammo, il 17 corr. mentre lavorava nella segheria Lazzatti fuori Porta Portese si produsse contusioni varie parti del corpo, ieri sera cessò di vivere all'ospedale della Consolazione.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'audacia dei ladri. — Il guardiano Tommaso Dionisi di a. 54 ieri mattina in via Torre Argentina, fu aggredito da un giovane e derubato di 900 lire.

Il mariuolo, che si era dato alla fuga venne inseguito da due guardie e tratto in arresto.

Accompagnato al Commissariato di S. Eustacchio fu identificato per Giuseppe Martinelli di a. 23 senza fissa dimora.

La refurtiva venne recuperata.

Il solito scherzo. — Ieri verso le ore 12,15, Roberto Tancredi di a. 12 nei pressi della propria abitazione in piazza del Drago 6, mentre scherzava con il compagno Attilio Orlandi di a. 16 riportò una ferita di coltello alla gamba sinistra.

All'ospedale della Consolazione venne giudicato guaribile in 6 giorni.

TEATRI DI ROMA

Quirino. Stasera si rappresenterà la brillantissima commedia di Bisson *Le sorprese del divorzio*. La parte di Enrico Duval sarà sostenuta da Ruggero Ruggeri.

Domani sera *Il Tifone* di Niccodemi e quanto prima la brillantissima commedia *La famiglia Pont-biquet*.

Valle. — Musco darà stasera *Rondinella* (*Rindinedda*), una commedia di Agnetta che l'anno scorso fu accolta con lieto successo.

Nazionale. — Stasera ancora una replica di *Tosca*.

Adriano. — Questa sera ancora una replica della *Casta Susanna*.

La nuova operetta l'*Apache* annunziata per la recita di stasera è stata rimandata per circostanze impreviste.

Eliseo. — La prima rappresentazione in questo teatro della Compagnia «Nazionale» di operette ebbe ottimo successo Dora Dower nella difficile parte di Clara Poemison dimostrò ottime doti di voce e di scena. Si ebbero due bis al primo atto ed uno al secondo.

Questa sera replica della brillante operetta *Madama di Tebe*.

Morgana. La persistente e rinnovantesi indisposizione di vari artisti, ha obbligato l'impresa a sospendere le rappresentazioni, per cui la stagione brillantemente iniziata, è stata troncata qualche giorno prima del termine convenuto. Il «Morgana» di riaprirà domenica 3 novembre con la compagnia siciliana di Angelo Musco, cui farà seguito la compagnia di operette di Villani.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Le sorprese del divorzio*, ore 21.
Valle. — *Rondinella*, ore 21.
Nazionale. — *Tosca*, ore 21.
Adriano. — *Casta Susanna*, ore 21.
Eliseo. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Salone Margherita. *Spettacolo di varietà*, ore 21,30
Sala Umberto. — *Teatro di attrazione* – dalle 17.30 in poi e ore 21.30
Trianon. — Spettacolo di varietà, ore 21,30.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO»

ULTIME NOTIZIE

L'alleanza franco-italiana sopravviverà vittoriosa

Il Ministro Pichon ha inviato il seguente dispaccio all'on. Luigi Luzzatti:

«Vive grazie caro amico. L'alleanza franco-italiana sopravviverà vittoriosa, forte a tutte le vicissitudini».

Il Prestito francese piazzato in Italia.

Il Governo ha autorizzato l'emissione in Italia del nuovo prestito francese 4 % al prezzo di franchi 70,80 per 4 franchi di rendita. Le sottoscrizioni dovranno essere liberate immediatamente al corso del cambio della vigilia. La sottoscrizione sarà chiusa il 24 novembre.

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Rota ha interrogato il Ministro della Guerra «per sapere per quale ragione durante tutto il periodo delle ostilità, a differenza di ciò che avviene all'Estero, siano stati tenuti nascosti quasi con gelosa cura i nomi di quei comandanti che onorarono l'Italia combattendo oltre i confini o difendendo il suolo della Patria mentre ci è dato di conoscere il nome di quelli che all'Estero onorano il nostro Paese e ciò in spesso per mezzo degli Alleati che dal nostro Supremo Comando».

Nella Commissione del dopo-guerra

Il sig. Riccardo Mantegazza, pres. della Federaz. Ital. fra le Associaz. degli impiegati di commercio è stato chiamato a far parte della Commissione del dopo-guerra nella Sezione XVIII che s'occupa dell'incremento del commercio.

Domenica si riunirono i presidenti delle Sezioni della commissione per il dopo guerra che compongono la Sottocommissione per le questioni giuridiche amministrative e sociali. Lo stato dei lavori delle varie sezioni fu esposto dal presidente sen. Scialoja il quale rilevò come alcune abbiano già compiuto gli studi su determinati argomenti e presentati in forma concreta i risultati dei lavori. Tra questi il disegno di legge sul risarcimento dei danni di guerra e quello destinato a regolare tutta la materia degli assenti e degli scomparsi in relazione coi diritti patrimoniali alla successione e ai diritti di famiglia.

I Presidenti comunicarono che le singole Sezioni hanno già intensificato i lavori per gli argomenti in più diretta connessione colle attuali circostanze. Relativamente ad essi saranno fra breve presentate concrete proposte di urgenti provvedimenti nel campo specialmente dei rapporti internazionali, della politica coloniale e della unificazione del diritto fra Stati dell'Intesa.

Per le relazioni italo-boeme

Il Comitato Italiano per l'indipendenza czeco-slovacca ha preso l'iniziativa di costituire in Roma un circolo che agevoli lo studio e lo sviluppo delle relazioni culturali, politiche ed economiche fra il popolo italiano e il popolo boemo.

MINISTERO AGRICOLTURA

Un bollettino sulla mobilitazione agraria

Prossimamente il Ministero inizierà la pubblicazione di un bollettino della mobilitazione agraria allo scopo di raccogliere e diffondere le disposizioni emanate dal Governo e dagli organi locali a favore del movimento agrario nazionale.

Il bollettino pubblicherà anche i voti, le proposte e le richieste che gli agricoltori manifestano nelle loro riunioni, tratterà questioni di legislazione agraria di attualità e seguirà il movimento corrispondente nella legislazione degli Stati alleati e degli altri.

Sull'esportazione interna dei bovini

In merito all'applicazione del Decreto Luogotenenziale che sottopone al controllo governativo le esportazioni degli animali bovini dal territorio di ciascuna provincia si avverte che fino ad ora non giunse al Ministero che un numero limitatissimo di richieste di deroga al Decreto stesso, appena una domina in tutto, ed a queste venne data sollecita evasione.

Non è quindi conforme a verità il dire che giacciono al Ministero domande inevase e ciò è anche perchè gli agricoltori sanno benissimo che il concedere tali autorizzazioni spetta ora ai Prefetti ai quali, con apposita circolare, vennero date le opportune istruzioni e fatte raccomandazioni di decidere le domande con la maggiore sollecitudine possibile in modo che gli interessati sappiano al più presto se le loro domande siano accolte oppure respinte.

INFORMAZIONI ESTERE

DIMOSTRAZIONI INTESISTE IN ROMANIA

(S) **Jassy, 21.** — Vi sono state grandi dimostrazioni contro il Ministero Marghiloman e in favore dell'Intesa. La redazione della *Gazzetta Jassiea*, organo di Marghiloman, fu devastata.

La polizia e la truppa spiegarono forze imponenti.

S. U. d'America

(S) **Washington, 20.** — Secondo le ultime notizie sul quarto prestito americano della libertà, la somma di 6 miliardi richiesti è stata largamente superata dalle sottoscrizioni.

La grandiosa risposta data dal popolo all'appello in favore del prestito è dimostrata dal fatto che il numero dei sottoscrittori al prestito attuale raggiungerà probabilmente i 20 milioni.

Il motto popolare, «raddoppiate il terzo» che esortava a superare del doppio il terzo prestito per la libertà, ebbe per risultato numerose sottoscrizioni addizionali, tanto individuali che collettive.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 21 ottobre 1918

Consolidato 5 % contanti L. 90.95 – Rendita Ital. 3 ½ % 83.25 – Azioni Banca d'Italia 1495 – Banca Comm. Ital. 1038 – Credito Italiano 758 – Banco Sconto 599 – Banco Roma 118.80 – Rubattino 850 – Tramways Omnibus come ieri – Naviga. Italo Amer. 123.50 – Beni Stabili 291 – Immobiliare 370 – Imprese Fondiarie 105,50 – Risanamento 350 – Fondi Rustici 363 – Ilva 251 – Ansaldo 275 – Montecatini 202 – Metallurgica 172 – Azoto 274 – Carburo 1000 – Soda 158 – Colla Concimi 223 – Gas 940 – Fiat 685 – Zuccheri Romani 119 – Cotoni 165.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Genova, 21 (ore 16). Rendita 83,50 – Banca d'Italia 1490 – Commerciale 1031 – Banca Ital. di Sconto 598 – Banco di Roma 118 – Meridionali 540 – Mediterranea 292 – Nav. Gen. It. 858 – Lloyd Sabaudo 500 – Tridania 1315 – Raffineria 488 – Ind. Indigeno 439 – Ansaldo Terni 2340 – Ansaldo 272.50 – Ilva 250 – Elba 234 – Savona 25[illegible] – Ferriere 290 – Piombino 250.

LUIGI PLATTI gerente responsabile